

I sindaci dal viceministro compatti «Il casello di Vada ora è insensato»

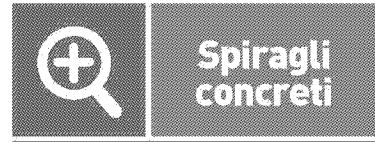
Consegnato a Nencini documento unico da tutti i comuni della costa

di CECILIA MORELLO

UN CASELLO «insensato», a maggior ragione oggi che l'autostrada tirrenica è fuori dal Def, non rientra più tra le opere prioritarie e il progetto dovrà essere rivisto. Una barriera che non ha più senso di esistere e che per questo deve essere tolta. Lo hanno messo nero su bianco i sindaci di Rosignano, Cecina, Castagneto, Bibbona, Piombino, Campiglia e San Vincenzo nel documento che ieri è stato consegnato al ministro delle Infrastrutture Riccardo Nencini. «Chiediamo l'urgente attivazione di un tavolo istituzionale con Ministero, Regione e Comuni interessati per discutere e condividere il nuovo progetto di corridoio tirrenico» scrivono. Ma soprattutto i primi cittadini chiedono «con forza e determinazione l'immediata eliminazione della barriera con pedaggio». Cancellata l'autostrada diventa anche «urgente e non più rinviabile che il tratto di variante Aurelia tra Vada e Grosseto venga riqualificato e messo in sicurezza e a questo fine chiediamo che Governo e Anas stanziino le risorse necessarie». All'incontro fiume a Roma hanno partecipato anche la sottosegretaria Silvia Velo e i vertici di Sat e l'argomento principale è stato chiaramente l'eliminazione della barriera e del balzello da 60 centesimi. Il nodo qui è prima di tutto

tecnico: c'è un privato, Sat, con un contratto in mano. E c'è, confermano i sindaci, il governo che «ha capito la contraddizione di un casello e quattro chilometri di autostrada nati nel 2011 e propeudeutici alla realizzazione dell'intero tracciato che però non è più prevista» e che si è impegnato a verificare le condizioni per intervenire.

«**CI HANNO** ascoltato e hanno capito - riferisce il sindaco di Cecina Samuele Lippi -. È un problema politico, è il governo a dover chiarire con Sat la questione contrattuale. Noi abbiamo mantenuto la posizione e adesso attendiamo di essere convocati insieme alla Regione dopo che il governo avrà fatto i dovuti incontri tecnici. Auspichiamo di essere contattati nel giro di un mese o poco più». I sindaci della costa sono compatti. «Se la realizzazione dell'autostrada è sospesa - commenta Rosanna Soffritti, sindaco di Campiglia - non si capisce perché si debba continuare a pagare il pedaggio. È un tratto a forte pendolarismo, a maggior ragione sarebbe auspicabile l'eliminazione della barriera».



«CI HANNO ascoltato e hanno capito - riferisce il sindaco di Cecina, Samuele Lippi -. È un problema politico, è il governo a dover chiarire con Sat la questione contrattuale»



FACCIA A FACCIA L'incontro dei sindaci con il viceministro Riccardo Nencini

